

Logistica e Comunità sostenibili

di **Renzo Provedel**

Vicepresidente di SOS-LOGistica

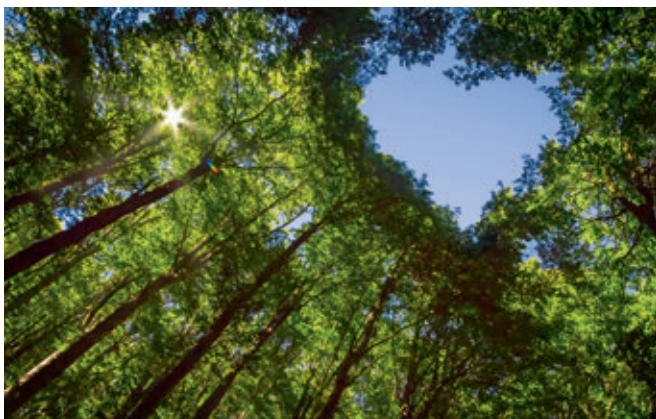
SOS-LOGistica ha deciso con l'Università Carlo Cattaneo Liuc di Castellanza e il dipartimento di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca di dedicare il convegno del 19 settembre 2022 alla relazione tra le Comunità e la logistica sostenibile. Un tema attuale che ha una sua complessità che è illustrata, così come i contenuti del convegno, in questo articolo.



sito: www.sos-logistica.org email: segreteria@sos-logistica.org

La Comunità è un'entità che potrebbe sembrare un'idea astratta, ma che si rivela una forza di grande potenza per chi organizza e gestisce la filiera logistica, una forza che esiste e opera sul territorio. Le Comunità esistono da sempre, magari le abbiamo chiamate con parole diverse: aggregazioni, gruppi, comunità di scopo, associazioni. Si tratta, con la parola "comunità", di superare l'idea del "singolo", dell'individuo, a cui molto spesso sono dedicate le promozioni e le pubblicità: oggi la maggior parte del marketing e delle attività commerciali sono finalizzate a soddisfare le esigenze di un individuo. Spesso usiamo il termine "efficienza" per descrivere il lavoro fatto dall'offerta per configurare e realizzare i servizi per una singola persona e non ci occupiamo invece della Comunità. La società è formata da individui, sì, ma la comunità di appartenenza, cui è legata la persona gioca un ruolo rilevante: spesso non ne vediamo le azioni e ancora più spesso non le coinvolgiamo direttamente. Possiamo pensare ad alcune di queste comunità: la squadra di lavoro, gli amici che frequentiamo, il borgo o il quartiere nel quale viviamo, la nostra rete di relazioni personali. Insomma c'è sempre uno spazio, intorno a noi, nel quale ci relazioniamo e creiamo energia e proposte. Oggi, con Internet, queste Comunità hanno una vita più veloce e si attivano a fronte di casi specifici innescati da singole persone o piccoli gruppi. Talvolta questa comunità serve a propagare un aiuto, una rivendicazione, una "istanza" per cambiare le cose: penso ai gruppi di pressione per influenzare gli indirizzi politici. Voglio semplicemente dire che le "comunità" ci sono, sono attive e spesso influenzano le azioni di tante persone. La "logistica", che oggi sta diventando "sostenibile", vive sui territori e dunque si relaziona continuamente con le Comunità. Infatti, il 19 settembre, nella prima ora e mezza del convegno, che Sos-Logistica organizza con l'Università Carlo Cattaneo Liuc di Castellanza e il dipartimento di psicologia dell'Università di Milano Bicocca, ascolteremo

la voce di alcuni che sono capaci di farci vedere questa relazione e gli effetti che si propagano nella filiera logistica. Cercheremo con loro di "estrarre" schemi e persone che creano questa relazione "logistica-comunità" e ne sono coinvolti.



L'obiettivo dell'associazione SOS-LOG è di promuovere sempre a più largo raggio lo sviluppo sostenibile, in termini ambientali, sociali ed economici, dei processi di logistica e trasporto

Faccio un solo esempio, che si verifica ogni qualvolta rendiamo operativo un polo logistico (un magazzino per intenderci). Il magazzino crea cambiamenti sul territorio spesso molto impattanti quali: traffico, con relativo inquinamento e rumore; lavoro sia per creare l'infrastruttura fisica del magazzino sia per svolgere poi l'attività di movimentazione e di flussi fisici in entrata e in uscita. Se il progetto del magazzino non tenesse conto del traffico locale allora sarebbero davvero guai seri: aumento della congestione del traffico locale, livelli di rumorosità inaccettabili, modifiche strutturali al territorio non sopportabili dalla comunità locale. Possiamo porci la domanda "fatale": c'è collaborazione tra chi cambia le cose (i logistici-progettisti, che attivano il progetto e agiscono come committenti) e la Comunità. Sì e no, è la risposta. Ci sono gli >



Un magazzino logistico opera sul territorio e dunque si relaziona continuamente con le comunità che questo territorio vivono

enti locali e le associazioni di categoria che se ne possono occupare...ma coinvolgono la comunità o danno per scontate le loro esigenze? C'è un metodo "sano" per progettare questi cambiamenti? Ci sono regole che lo determinano? Di questo parleranno i relatori del convegno. Che cos'altro possiamo dire sulle Comunità? In primis che possono offrire soluzioni alla committenza logistica perché funzionano come generatori creativi.



Il marketing moderno punta sull'individuo e ignora "la comunità", il "gruppo" che invece gioca molto spesso un ruolo importante nell'organizzazione sociale. La logistica deve tenerne conto

Nella seconda parte del convegno ci sarà il "Laboratorio", che sarà intitolato "Prove di comunità sostenibili" perché i partecipanti potranno delineare diversi "schemi" delle possibili interazioni tra la logistica e la comunità: che cosa chiede e propone la comunità, che cosa accoglie e realizza la logistica sostenibile. Come? Si creeranno cinque tavoli, uno per ogni relatore, dove il relatore guiderà i lavori per produrre uno "schema operativo" di questa interazione "comunità-

L'ASSOCIAZIONE SOS-LOGISTICA

SOS-LOGistica www.sos-logistica.org è l'associazione che, dal 2005, è focalizzata sulla "logistica sostenibile", ideatrice del Primo Rating di Sostenibilità Logistica. La mission dell'associazione è lo sviluppo sostenibile di processi di logistica e trasporto che soddisfi i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro. Il focus dell'associazione è raccogliere e promuovere le migliori pratiche di logistica green e mobilità sostenibile, sviluppando progetti, attività ed ecosistemi volti ad aumentare la consapevolezza di imprese committenti, pubbliche amministrazioni e consumatori finali sul valore di tali processi.



SOS-LOGistica ha ideato il Rating di logistica sostenibile, che certifica le aziende più virtuose con processi e programmi di sostenibilità oggettivi da ente terzo e indipendente.

Il Rating si basa sul protocollo standard di logistica sostenibile articolato su 4 assi principali - ambiente, economia, sociale, visione di sistema/innovazione - per un totale di 20 sfide e oltre 140 requisiti. L'iniziativa è rivolta a tutte le organizzazioni della filiera: operatori e gestori di infrastrutture logistiche, aziende di produzione, Gdo e piattaforme di eCommerce. Tutte le informazioni e le modalità di adesione sono disponibili qui: <https://tinyurl.com/9v2p9vh6>

logistica": ogni partecipante si sentirà e sarà messo in gioco. Questi cinque schemi saranno poi riportati in plenaria e potranno costituire efficaci modelli di comportamento per i committenti e i fornitori di servizi logistici. Questa "immersione virtuale" porterà alla luce l'innovazione e, spero, indurrà a sperimentare le versioni prototipali nelle realtà operative di chi parteciperà al laboratorio.